

Colori

Bianco brilla. È certo la cosa che gli viene meglio, si sente portato. Schiarisce, esalta, colpisce. Unico, con lui tutti sono più nitidi. Gli piace questa abilità e non perde occasione di dimostrarlo.

Un giorno decide di cadere. L'idea lo solletica... Arrivare dall'alto, piovere sui suoi amici, rinfrescarli e dargli vigore. Per farlo, però, ha bisogno di salire molto in alto. Vuole che nessuno venga trascurato nella sua caduta, non fa certo preferenze.

Chiede quindi aiuto a suo cugino.

Azzurro è un tipo tranquillo. Non si fa notare spesso, però è contento di essere presente. È molto affettuoso, dispensa abbracci sottili. Senza dubbio la leggerezza è un suo carattere distintivo, ma sa farsi valere. È pur sempre fratello minore di Blu, e in alcune occasioni lo ricorda.

Azzurro vuole aiutare Bianco. Si mettono d'accordo, Azzurro gli cede il posto. E Bianco si diverte, carico di gioia dona le sue qualità a chi è disposto ad apprezzarle: calma, serenità, sfumature, coccola lo sguardo. Avvolge l'insieme, raffredda gli animi.

Grigio non ne è molto contento. A dirla tutta, Grigio raramente è contento. Non gli garba essere paragonato a Bianco. Adesso dovrà inventarsi qualcosa di nuovo per essere apprezzato, si sente sporco... Si nasconde dove può. A dirla tutta, Grigio raramente è notato. Cerca di raccontarsi il contrario, ma è molto noioso. Convinto di essere giovane e rampante, invecchia sempre più, nonostante provi con tenacia a rinnovarsi. Povero Grigio.

Viene snobbato anche da Nero. Nero viene guardato con rispetto da molti. Incute un timore profondo, un misto di paura ed eleganza, è molto sicuro di sé, ma è un po' scorbuto. Si vanta di essere amico di tutti, ma risulta una presenza ingombrante. Gli altri cercano di evitarlo. Solo Bianco gli vuole bene, ma Nero non lo ama particolarmente. Si dice completo e sufficiente da solo, e l'idea di essere messo in risalto da Bianco lo scoccia molto. Eppure, adesso che Bianco è caduto ovunque, Nero è l'unico che riesce a giocarci senza romperlo.

Rosso è molto divertito dalla scena. Il grande Nero ha bisogno del docile Bianco per fare l'effetto che lui, Rosso, riesce a dare da solo. Sa di essere forte, vivace, accattivante, passionale e provocatorio. E sta bene così. Nessuno regge il confronto, svetta tra tutti i suoi amici. Ha un fratello e una sorella, Arancio e Giallo, che condividono gli stessi desideri, qualità e difetti.

¹ Ex alunno del Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris", classe V G a.s. 2010 – 11.

Sono quasi inseparabili. Spesso danzano fino a notte fonda, godendo l'uno la presenza dell'altro, senza stancarsi mai. Si cercano e non si lasciano mai. Altre volte, in estate, corrono ridendo tra riflessi e ombre allegre, mescolandosi e scontrandosi.

Verde rimane abbastanza indifferente a tutto ciò. Poche cose, lui è ligio al dovere, con la testa sulle spalle. Sta dove deve stare, fa quel che deve fare. Con diligenza e impegno, difficilmente sbaglia. Non è molto attivo, prende tutto con disciplina. L'unico a capirlo davvero è il suo collega Marrone. Lavorano solitamente insieme, e i risultati sono spesso grandiosi, sotto gli occhi di tutti. Non perdono però tempo a crogiolarsi nella soddisfazione, non è nella loro indole. Non si scompongono certo se ora Bianco copre le loro opere, è nella natura delle cose.

Blu è l'unico a non volerne sapere di Bianco. Si agita, di scuote, non permette a Bianco di avere qualcosa a che fare con lui. È il fratello maggiore di Azzurro, ma non ha quasi nulla del suo basso e tranquillo profilo. Blu è imperioso, sprezzante, indomabile. Si trova bene con Nero, che in realtà si trova bene con tutti. Ma se normalmente Nero si sente superiore, con Blu ha un'affinità particolare. Non è dato sapere cosa progettino, perché tengono tutto nascosto nel profondo.

